

ROTARY INTERNATIONAL Distretto 2090°
ROTARY CLUB ORTONA

30 ¹⁹⁸²/₂₀₁₂
ANNI dalla
FONDAZIONE

Share Rotary
SERVE PEOPLE

BUILDING COMMUNITIES
BRIDGING CONTINENTS

THE FUTURE OF ROTARY
IS IN YOUR HANDS

Make Dreams Real

ROTARY SHARES

LEAD THE WAY

SERVICE Above Self

CELEBRATE ROTARY
100 Years

Lend a Hand

Sow the Seeds of Love

MANKIND
IS OUR BUSINESS

CREATE AWARENESS
TAKE ACTION

Show Rotary Cares

BE A FRIEND

Act with Integrity
Serve with Love
Work for Peace

BEYOND THE FUTURE

ENJOY ROTARY

Look Beyond Yourself

Reach Within to Embrace Humanity

Anno Rotariano 2011/12

Presidente Internazionale - Kalyan Banerjee

Governatore Distretto 2090 - Francesco Ottaviano

Presidente del Club di Ortona - Orlando Damiani



ROTARY INTERNATIONAL Distretto 2090°
ROTARY CLUB ORTONA

30 ¹⁹⁸²/₂₀₁₂
ANNI dalla
FONDAZIONE

Anno Rotariano 2011/12
Presidente Internazionale - Kalyan Banerjee
Governatore Distretto 2090 - Francesco Ottaviano
Presidente del Club di Ortona - Orlando Damiani

Introduzione del Presidente del Club

*"A good deed is never lost
He who sows courtesy reaps friendship
And he who plants kindness
Gathers love"*
(Richard Brookes)

L'edizione di questo volume cade nel 30° anniversario della nascita del Rotary Club di Ortona: 1982 – 2012. Trent'anni sono trascorsi dai giorni in cui con trepida attesa vedemmo arrivare la Charta che ci indicava come Club ufficialmente affiliato al Rotary International. Lo scopo di questo bollettino risiede nella volontà dei soci del Club di non disperdere il patrimonio comune di memoria costituito in tanti anni di entusiastico impegno e rappresentato dalle numerose azioni svolte a vantaggio della comunità locale, delle attività messe in atto insieme agli altri Club del Distretto, dalle azioni internazionali ed in ultimo, non certo per importanza, dal ricordo dell'attività di coloro che ci hanno preceduto gettando solide basi alla nostra storia.

Il riassunto, sicuramente non esaustivo, delle azioni fatte in questi trenta anni dalla nostra associazione, contenuto nelle pagine seguenti, condurrà, il lettore ad un approfondimento ed alla spiegazione dei quesiti fondamentali per la conoscenza del Rotary : Perché nasce il rotary? Chi sono i rotariani? Quale attività vengono svolte nell'ambito dell'associazione? Quali azioni ha intrapreso il Rotary Club di Ortona in favore della comunità locale? Ma al di sopra di qualsiasi service realizzabile all'interno dei singoli Club resta fisso il punto di riferimento che è l'ideale del "servire al di sopra di ogni interesse personale". Ed è proprio questo l'ideale che ci ha sempre guidato ed è questo l'aspetto che rende sempre attuale la nostra associazione. Dunque trenta anni, gli anni della maturità, della consapevolezza, ma anche gli anni dei bilanci. Se abbiamo fatto poco, se potevamo fare di più, se la nostra azione è stata sempre indirizzata verso il giusto obiettivo, sicuramente non sta a noi dirlo. Noi possiamo solo essere certi di aver agito sempre tenendo ben presente gli scopi e le finalità del Rotary, come li abbiamo ricevuti dal fondatore Paul Harris, e il vantaggio che la nostra azione avrebbe portato al territorio nel quale agiamo.

Da quel lontano 1982 nel Club si sono avvicendati tanti soci, il gruppo che gli diede vita allora si è assottigliato fino ad essere ridotto a pochi elementi, ma il seme è stato gettato in un terreno fertile ed ido-

neo alla crescita di una pianta rigogliosa, tanto che ancora oggi si notano, nelle azioni intraprese, l'entusiasmo e la freschezza dei primi tempi. Voglio rivolgere, perciò, un pensiero di profonda gratitudine a Fausto Migliorati che per primo pensò alla possibilità di far nascere un Rotary Club in Ortona, al gruppo di amici di Vasto con in testa Emilio Basilico e Riccardo Marrollo che hanno impegnato numerose serate per riunire il gruppo dei fondatori e prepararci alla vita rotariana.

Un sentito grazie ai Governatori che in questi trenta anni ci sono stati sempre vicini e si sono sempre dimostrati preziose guide con un grazie particolare a Francesco Ottaviano che in questo anno è stato sempre pronto e disponibile ad ogni nostra richiesta, non ci ha mai fatto mancare la sua amicizia e la sua vicinanza e ci ha dato la possibilità di esprimere tutte le nostre potenzialità incaricandoci di organizzare il Seminario sull'effettivo. Grazie, infine, ai Presidenti che si sono succeduti alla guida del Club dal primo Federico Tiberio all'ultimo, in ordine di tempo, Nicola Santorelli che con il loro impegno hanno fatto crescere e maturare il Club e che hanno sempre garantito la continuità delle azioni e la stabilità del sodalizio. L'augurio a chi mi succederà è di essere sempre più efficace nell'azione e di portare sempre più in alto il nome del nostro Club. Ad maiora.

Orlando

Messaggio del Governatore

Care Amiche ed Amici del Club di Ortona, trent'anni per un Club, quale può essere il Vostro, rappresentano un traguardo ambito e un contrassegno di maturità raggiunta.

Se paragonati a quelli dell'età di un uomo, sono al contrario quelli in cui l'energia creativa, che il miracolo della vita ci concede, può raggiungere il massimo, quelli in cui giornalmente, nella propria mente, si prepara la miscela esplosiva fatta di voglia di continuare a crescere intellettualmente, nel mondo delle passioni, in quello dell'impegno e del lavoro.

Un'età in cui quella follia positiva, che ha animato il periodo dell'adolescenza, in cui abbiamo sognato che tutto può essere a portata di mano, ci appartiene in pieno e riempie la nostra mente e le nostre giornate. Sono quelli ancora gli anni in cui la fame di esperienza e conoscenza, non può essere soddisfatta, se non per brevi momenti.

Ne sappiamo qualcosa noi che in questo anno abbiamo gettato le basi di un avvicinamento ai nostri giovani fatto di progetti destinati a crescere nel futuro, progetti ambiziosi con titoli che rispecchiano la loro età. "Scegli la tua Strada" è uno di quelli in cui siete stati coinvolti quali artefici insieme ai vostri club limitrofi, è affascinante questo nome, sembra ricordarci che anche noi rotariani siamo chiamati a rinnovare ogni anno questa nostra volontà di impegno.

Oggi dovete sentirvi così, alla stessa stregua di un giovane uomo, ancora strettamente legato ai sogni della sua adolescenza, che sente dentro di sé ancora tutta l'energia necessaria per scalare la montagna più ardita, per superare gli ostacoli più ostici.

Sarà questo il modo migliore per vivere i vostri 30 anni, il vostro essere Rotariani e tutto ciò che farete in futuro.

È questa la condizione mentale migliore per sviluppare i vostri progetti, per trovare nuovi amici da inserire nel Club a cui trasmettere l'entusiasmo di saper donare una parte del proprio saper fare, professionalità e tempo per chi può averne bisogno, senza averne i mezzi per soddisfare in indipendenza la propria necessità.

Su questo argomento avete ragionato tanto in questo anno, ne avete fatto oggetto di una vera e propria lezione di formazione, nel Seminario sull'Effettivo, tenutosi nel Vostro Club, e con il quale avete celebrato degnamente il vostro anniversario.

Questo risultato lo avete colto in pieno, come si dice avete centrato l'obiettivo. Complimenti ancora una volta.

Il mio augurio è che nel futuro voi continuiate ad avere la fanta-

sia e la determinazione dimostrata nel compito svolto quest'anno, da cui attingere. Possiate avere la caparbia di abbinarle ad un pizzico di follia, per avere il coraggio di avventurarvi in imprese ambiziose ed infine, l'augurio è quello di mantenere una predisposizione a rimanere giovani per dare il meglio nel Rotary: " Il Rotary ci insegna a far venir fuori il ragazzo che rimane in noi" ci ricordava Paul Harris.

Ma ricordiamoci che tutta questa energia giovanile per Noi Rotariani deve essere il risultato di una condizione di equilibrio interiore, del possesso di una pace morale e mentale che ci aiuterà in ogni occasione in cui sarà necessario prendere una decisione.

Ci aiuterà a prendere la migliore, quella più vicina alle aspettative di chi lavora insieme a noi, che alimenterà il loro entusiasmo e che porterà ai risultati sperati.

Ricordate la storia della Statua del Cristo e del Parroco disperato? Noi siamo un tutti come Lui: energia, riflessione e capacità di stupire nelle scelte.

Conosci Te Stesso per Abbracciare l'Umanità, è un esortazione più che un motto, ci ha accompagnato per tutto questo anno, per Voi è un augurio per ricominciare con i vostri prossimi 30 anni.

Il mio augurio per voi in questo momento di festeggiamenti è proprio questo.

Sentitevi in possesso dell'energia giovanile e della saggezza che deriva dall'età e dall'esperienza.

Cercate l'equilibrio che possiede chi è in pace con se stesso.

Cercate di capire quali sono i vostri sogni le vostre aspirazioni ed allora saprete quali sono quelle di chi vi è vicino, quelle di chi ha bisogno del vostro lavoro di Service, perché le aspirazioni sono sempre le stesse per gli uomini che hanno buona volontà. Così facendo avrete la soddisfazione di essere coscienti di aver imboccato la strada giusta, come può esserlo quel trentenne che è cosciente di aver saputo utilizzare al meglio le proprie caratteristiche e le proprie passioni.

Permettetemi infine, con questo mio messaggio, di ringraziare il Vostro Presidente Orlando perché lui quest'anno, ancora una volta, ha dimostrato di possedere le doti di entusiasmo di un giovane ed è proprio questo che il Rotary vuole da noi: la capacità di mantenere intatto l'entusiasmo ed il giovane che continua a vivere in noi e che ci accompagnerà fino alla fine.

*Francesco Ottaviano
Governatore del Distretto 2090 R.I.
Anno 2011-2012*

CENNI STORICI SULLA CITTA' DI ORTONA

(A cura del prof. Antonio Falcone)

Della origine di Ortona si sa ben poco ma dovrebbe essere molto antica. Lo stesso nome dovrebbe essere un toponimo non indoeuropeo e quindi, probabilmente pre-italico come sostiene Giacomo Devoto.

La prima citazione pervenutaci su Ortona è di Strabone, geografo greco del secondo secolo, che parla di Ortona come "porto-arsenale dei Frentani".

I Frentani furono una popolazione italica insediatasi verso l'VIII-IX secolo a.C. nella zona tra il fiume Foro e Larino, giungendo nell'interno verso la Maiella.

Ortona, quindi, rappresentava la punta a nord dell'insediamento frentano e il porto-arsenale. Il primo villaggio italico-romano sorse sulla punta del colle che avanza sul mare, presso l'attuale Castello aragonese: la punta, franata in epoche diverse, si estendeva per almeno duecento metri verso il mare (ci sono stati ritrovamenti di reperti del XV-XII secolo a.C., di età neolitica, in quest'area).

L'insediamento romano-italico è dimostrato da alcune lapidi ritrovate ai piedi del colle franato e da una discarica di epoca romana sita presso il Castello.

Legata nel suo sviluppo al porto, sito in epoca romana nella località detta ancor oggi "lo scalo", Ortona ebbe un avvenire sul mare grazie ai traffici marittimi soprattutto con l'altra sponda dell'Adriatico.

L'epoca degli Svevi e dei Comuni fu ricca di progressi soprattutto mercè i Capitulari di Bajulazione (una specie di decreto per l'esenzione dalle imposte e dai dazi doganali) e gli "Stuoli Marittimi" (particolari società mercantili che intrattenevano commerci con i paesi rivieraschi del mediterraneo orientale).

Nel XV secolo un attacco veneziano distrusse il porto che però si riprese. La città si sviluppò lungo il colle, verso la zona portuale. Giacomo Caldora costruì un'ampia cinta muraria; alcuni resti di essa esistono ancor'oggi, anche se piuttosto trascurati (via Gabriele D'Annunzio, Porta San Giacomo, via Dommarco).

Nel suo lungo cammino la città ebbe un appuntamento molto importante nel 1582 quando Margarita d'Austria, figlia di Carlo V, principessa Farnese, acquistò la città facendone un suo feudo e, soprattutto, affidando a Jacopo della Porta il compito di progettare un grandioso palazzo. L'opera fu solo parzialmente realizzata perché nel Gennaio 1586 Margarita morì a Ortona.

Palazzo Farnese, pur non completato, rappresentò un fatto essenziale per la storia urbanistica di Ortona poiché divenne un punto di riferimento con i suoi bugnati e i suoi timpani tardo-rinascimentali.

Ma tutto il periodo, pur breve, di Margarita fu un fatto culturale notevole: la presenza di una principessa reale e della sua corte per forza di cose doveva costituire una spinta al progresso di una cittadina di provincia che del resto, con i suoi quattromila abitanti, non era tra le più piccole in Abruzzo. Fino al 1732 la città rimase feudo Farnesiano, pur nell'ambito del regno di Napoli: una certa autonomia permise una vita civile di rilievo, incentrata sull' "Università", una specie di Consiglio Comunale abbastanza dinamico e fiero delle sue autonome decisioni, come abbondantemente dimostrano i verbali delle sue sedute che sono giunti fino a noi.

Il porto continuava ad essere strumento di progresso, soprattutto perché consentiva l'esportazione di olio e di vino di cui la zona ortonese era ricca produttrice; la Dalmazia, Venezia e altre regioni italiane ricevevano il vino locale portato da navi di ogni tipo.

Il Settecento fu un buon periodo per il notevole progresso che la città ebbe: con circa 6000 abitanti era una delle maggiori d'Abruzzo; una città fiera anche delle sue autonomie municipali come dimostrò nel febbraio del 1799 quando insorse contro i giacobini e i francesi, senza però accettare l'aiuto dei sanfedisti.

Nell'Ottocento la borghesia locale, sempre piuttosto viva, aveva nel binomio agricoltura viticola-porto l'elemento per un lavoro mercantile di rilievo.

Poi, però, il sorgere di Pescara, come capoluogo di provincia e come città d'avanguardia per i commerci in Abruzzo, diede inizio alla crisi con il trasferimento da Ortona nella città adriatica di diverse famiglie della borghesia imprenditoriale.

Infine una guerra micidiale, dal dicembre 1943 al giugno 1944, con oltre 1500 morti e l'ottanta per cento di distruzione del patrimonio edilizio, accelerò la crisi economico-sociale ma anche culturale: la mancanza di un'identità, di un ruolo nella Regione, l'incertezza della locale classe dirigente non permisero la ripresa di un cammino di progresso.

Oggi Ortona deve soprattutto ritrovare la via del suo cammino: nel terziario (commercio, trasporti marittimi, turismo, servizi comprensoriali), nella piccola e media industria poiché l'agricoltura, pur modernizzandosi, perde sempre occupati.

Questa ridefinizione del ruolo è lo scopo principale per chi oggi amministra la città e ne è cosciente classe dirigente: una ridefinizione

difficile ma tale che potrebbe essere aiutata se venisse riletta attentamente la storia, lunga e ricca storia, di questa cittadina che merita certamente uno spazio migliore di quello che attualmente occupa.



TRENT'ANNI DI ROTARY A ORTONA

La vita del Club Rotary di Ortona ha inizio ufficialmente con la firma della Charta il 27 luglio del 1982. La cerimonia di consegna avvenne il 29 gennaio del 1983, alla presenza del governatore del Distretto 208 Giuseppe Mastandrea.

Il primo presidente fu Federico Tiberio, preside della Scuola Media "Lelio Visci" e in seguito dell'Istituto Tecnico Nautico "Leone Acciaiuoli".

La trentennale presenza dell'Associazione a Ortona si qualifica per alcuni interventi di grande valore sociale e professionale che si distinguono dalla normale attività svolta nelle singole annate, pur dense di iniziative nell'ambito delle cinque vie d'azione del Rotary. Li suddivideremo, per chiarezza di esposizione, in quattro sezioni.

Nella prima esporremo le azioni a vantaggio della comunità locale: il restauro della Cappella di Santa Caterina d'Alessandria all'Orientale, il Corso di Telelavoro per diversamente abili presso la CNOS-FAP, l'arredo della Sala Rotary nel Complesso Sant'Anna, le iniziative per l'inaugurazione del Teatro Tosti, la commemorazione della Ricognizione Scientifica delle Ossa dell'Apostolo Tommaso dal 1983-86 ai giorni nostri, la pubblicazione delle prose inedite di Alessandro Dommarco.

Nella seconda la partecipazione a grandi iniziative umanitarie nazionali e internazionali: il Progetto Polioplus, il Rotary-Campus, il Progetto Vita per l'Albania, il Carl Miller Discovery Grant "Fishing Rod".

Nella terza le azioni promozionali della qualità professionale: Il Premio Frixia, Il Premio I Rami, Il premio Dragani e le Borse degli Ambasciatori del Rotary.

Nella quarta le principali manifestazioni distrettuali svoltesi nella nostra Città.

AZIONI A VANTAGGIO DELLA COMUNITA' LOCALE

Il restauro della Cappella di Santa Caterina d'Alessandria

La valorizzazione delle risorse del territorio è tra le attività prioritarie dei Club Rotary. In occasione del Decennale i soci hanno deciso di recuperare un affresco sito nella cappella di S. Caterina d'Alessandria, annessa all'ex-convento delle Suore benedettine cistercensi, oggetto da secoli di particolare devozione da parte degli Ortonesi per un evento miracoloso tramandato dalle Cronache cinquecentesche. Dal dipinto infatti, in particolare dal costato del Cristo, durante il saccheggio di Ortona da parte dell'armata turca di Piali Pascià nel 1566, sarebbe sgorgato sangue vivo, raccolto in due ampolline, condotte in seguito a Venezia dal frate agostiniano confessore del convento. Una venne restituita dalla parrocchia veneziana di San Simeone dopo trecentosessantotto anni, il 29 giugno del 1933, e ricondotta a Ortona dal cacciatorpediniere Grado della Regia Marina, in una commovente cerimonia di grande partecipazione popolare.

Il restauro si è svolto negli anni 1990/91, 91/92 e 92/93, presidenti Raffaello Bottega, Tito Paolucci e Vinicio Cardone, coadiuvati dal past-president Salvatore Viitelli che guidava la commissione speciale per l'avvenimento.

I lavori, con grande sorpresa ed emozione, hanno riportato alla luce, sotto il dipinto allora visibile, un altro, più prezioso affresco trecentesco di scuola giottesca. Questo insperato evento ha dato impulso e nuovo entusiasmo all'iniziativa che è stata condotta a termine grazie al concorso dell'ENI - Div. Agip comportando, oltre al restauro completo di entrambi gli affreschi, l'acquisto di una bacheca in cristallo per l'esposizione delle opere, il recupero edilizio della cappella e la realizzazione di un libro contenente la storia del recupero e le immagini più significative.

Il corso di Telelavoro per diversamente abili

L'interesse dei Club Abruzzesi per i diversamente abili è stato sempre elevato come testimonia il "Rotary-Campus". Nell'annata 1998/99 il presidente Giordano Albanese ha progettato un'iniziativa originale del nostro Club che ha avuto in seguito grande successo e risonanza: un corso di tele-lavoro per portatori di handicap, svolto nel biennio successivo in quattro sedi contemporaneamente: L'Aquila (sede CNOS-FAP), Roseto degli Abruzzi (sede "G. Guerrieri"), Pescara (sede Don Orione) e Ortona (sede CNOS-FAP). Per la felice intuizione e l'impulso dato all'iniziativa Giordano Albanese è stato insignito del PHF e ha ricevuto una Citazione del Governatore Milletti per meriti speciali.

La Sala Rotary

Poche città forse hanno una sala pubblica per le riunioni dei Cittadini e delle loro Associazioni intitolata al Rotary International e Ortona è tra queste. Nell'Anno Giubilare 2000, infatti, accettando la proposta di Orlando Damiani, il Club ha voluto donare l'arredamento completo di una sala-convegni di proprietà comunale, sita nel Complesso "ex-Convento di S. Anna" sulla Passeggiata Orientale, da mettere a disposizione di tutti coloro che ne facessero richiesta. Per volontà dell'Amministrazione Comunale la Sala è da allora denominata "Sala Rotary" e ha ospitato negli anni riunioni culturali e politiche locali e nazionali. Attualmente è adibita a sala riunioni della Biblioteca Comunale. L'iniziativa è stata realizzata durante le presidenze di Salvatore Nicolai e Donato Cardone.

L'inaugurazione del Teatro Tosti dopo il restauro

Uno dei simboli dell'identità ortonese è il Teatro, tra i più belli e ampi d'Abruzzo, costruito con il concorso di tutta la popolazione negli anni Venti del Novecento grazie alla munificenza dell'Ingegnere Tommaso Pincione che lo dedicò alla moglie Vittoria.

L'Amministrazione Comunale, venuta in pieno possesso del teatro negli anni Novanta grazie al concorso della Regione Abruzzo, lo ha restaurato riportandolo alla sua primitiva eleganza.

Per l'inaugurazione il nostro Club, presieduto in quell'anno dal



valente musicista ortonese Giuseppe Piccinino, ha realizzato due importanti interventi: un Concerto per canto e orchestra con la partecipazione dell'Accademia Strumentale Italiana "Vittoria David", del soprano Novella Bassano e del tenore Koi Watanabe, diretti dallo stesso Maestro Piccinino, e un CD con gli stessi interpreti, dal titolo "Francesco Paolo Tosti: Romanze" di cui la Fondazione Rotary conserva i diritti.

*La Ricognizione Scientifica delle Reliquie
dell'Apostolo Tommaso dal 1983-1986 ai giorni nostri*

Altro carattere costitutivo dell'identità religiosa e civile della Città di Ortona è il culto per l'Apostolo Tommaso che ci accomuna alle popolazioni indiane, a quelle irakene e a quelle greco-ortodosse di Chios, fondato sulla presenza nella nostra Cattedrale Basilica delle ossa del Santo, trafugate dall'isola di Chios nel Dodecaneso nel 1258.

Il 26 settembre 2008, durante la presidenza di Carlo Ortolano, si è tenuto presso la Sala Eden di Ortona, un Simposio sulla ricognizione scientifica, effettuata nell'estate del 1984, delle ossa dell'Apostolo. Oltre al presidente del Club sono intervenuti mons. Carlo Ghidelli, Arcivescovo di Lanciano-Ortona, che ha sottolineato l'attualità di Tommaso nel momento in cui il rapporto fede-ragione è tornato al centro del dibattito teologico per opera di Papa Giovanni Paolo II e del suo successore Benedetto XVI, monsignor Enzo D'Antonio, Arcivescovo Emerito, i professori Arnaldo Capelli e Luigi Capasso e il dott. Fulvio Della Loggia, autori materiali della ricognizione dell'84-86,

Hanno concluso l'evento il racconto da parte del socio Remo Di Martino del viaggio "Sulle Orme di san Tommaso", da lui guidato in veste di vice-sindaco di Ortona, e il documentario sul culto di S. Tommaso nel sub-continente indiano "Il Pastore errante", realizzato da RAI 2.

*Pubblicazione delle prose inedite
di Alessandro Dommarco "Le Parole Ritrovate"*

Alla professoressa ortonese Antonella del Ciotto va il merito di aver riproposto all'attenzione generale l'opera di Alessandro Dommarco (1912-1997), poeta ortonese (figlio di Luigi, l'autore dei versi della famosa canzone dialettale "Vola, vola, vola...") vissuto tra Ortona, città natale mai abbandonata, e Roma, città di adozione ove ha svolto l'attività professionale di dirigente ministeriale e ha coltivato la passione letteraria fondando e dirigendo per anni la rivista Marsia, punto di riferimento per poeti e narratori del Novecento. Due le opere curate dalla professoressa Del Ciotto: il volume "Poesie in dialetto" del 1996

(ed. Scheiwiller, Milano) e “Le parole ritrovate” di cui il nostro Club, nell’anno 2010 durante la presidenza di Giuseppe Giambuzzi, ha finanziato interamente l’edizione per i tipi della prestigiosa casa Carabba di Lanciano, presieduta dal PDG Antonino Serafini e di cui conserva la titolarità dei diritti oltre le prime cinquecento copie. Nell’operazione siamo stati supportati dalla consulenza dell’associazione culturale ortonese Progetti Farnesiani e dalle figlie del Poeta che hanno messo a disposizione il materiale inedito consentendone la pubblicazione.

PARTECIPAZIONE A GRANDI PROGETTI ROTARIANI

Polio Plus - End Polio Now

Negli anni ottanta il Rotary International, tramite la Fondazione Rotary, ha dato vita alla campagna “Polio Plus” (oggi denominata “End Polio Now”), massiccia iniziativa per eradicare la poliomielite dal pianeta mediante la vaccinazione sistematica di tutti i bambini del terzo mondo. Tutti i Rotary Club sono stati invitati a raccogliere fondi per il suo finanziamento. A tal fine il Club di Ortona, nel 1987, presidente Orlando Damiani, ha organizzato uno spettacolo teatrale raccogliendo circa sette milioni di lire. Negli anni successivi i numerosi PHF acquistati dal Club per i suoi premi, sono stati indirizzati al finanziamento dell’iniziativa.

L’edizione ortonese del Rotary Campus

Il Club di Ortona è stato uno degli ideatori e fondatori dell’iniziativa abruzzese, poi divenuta distrettuale e imitata da altre regioni, consistente nell’offerta di ospitalità gratuita a centinaia di persone diversamente abili, compresi gli accompagnatori, in un soggiorno di vacanze marine o montane. La prima edizione si è svolta a Caramanico nel luglio del 1988 e ha visto la partecipazione di oltre cento portatori di handicap, dei loro familiari e dei Soci del Gruppo Alpini in Congedo di Sulmona, questi ultimi anche in veste di cuccinieri.

Nel 2002/03, durante la presidenza di Nicola D’Auria, il Campus si è tenuto a Ortona, organizzato dal nostro Club presso il complesso turistico dell’Hotel Mara, riscuotendo vivo apprezzamento tra gli ospiti. Eventi qualificanti, oltre alla sistemazione alberghiera confortevole e

alla notevole offerta di animazione e di attività ricreative marine, sono stati la messa inaugurale celebrata da mons. Ghidelli, arcivescovo della Diocesi Frentana, gli spettacoli organizzati dall'ANFASS di Lanciano e di Ortona e dal Teatro del Krak, e la proiezione del film "Ti Voglio Bene Eugenio", alla presenza del regista Francesco Fernandez e degli attori Alfredo Scarlata e Antonella Boschetto.

Il successo dell'evento è stato tale che nell'anno seguente il club di Pescara Nord "dei Vestini", incaricato dell'organizzazione, ha scelto nuovamente l'Hotel ortonese come sede del soggiorno.



Vita per l'Albania

Nell'annata 1997/98 il Governatore distrettuale Giorgio Rossi ha promosso un'azione umanitaria a vantaggio del popolo albanese, entrato a far parte della famiglia rotariana nel 1993 e assegnato al nostro Distretto 2090. Consisteva in una campagna vaccinale capillare contro l'epatite B allo scopo di prevenire la malattia infettiva virale e le sue temibili complicanze: l'epatite cronica, la cirrosi epatica e il tumore del fegato. Il Club ha collaborato a tutte le iniziative per la raccolta fondi promosse negli anni seguenti.

Fishing Rod

Nell'annata 1999/2000, presieduta da Salvatore Nicolai, il Club, grazie all'interessamento attivo e concreto del past-President Leo Di Sario, ha collaborato al progetto "Fishing Rod (Canna da pesca)", Carl Miller Discovery Grant, promosso dal Club Roma Appia Antica, volto alla formazione professionale di giovani camiciaie del Burkina Faso, stato africano tra i più poveri benché forte produttore di cotone. Due di esse, Angeè e Mariam, sono state ospiti, come apprendiste, della camiceria FAC di Canosa Sannita ove hanno abitato per sei mesi assistite da Leo e dalla moglie Carla per tutte le incombenze e gli imprevisti quotidiani. Sono state anche ospiti del Club in un'indimenticabile "Festa degli Auguri" ove si sono esibite in canti e danze del loro Paese. Al nostro Leo è andato l'importante riconoscimento del PHF da parte del Club romano.



AZIONI DI PROMOZIONE PROFESSIONALE

Il Premio Frixia

Istituito nel 1984, durante la presidenza di Gino Basti, sull'onda dell'emozione suscitata dall'improvvisa scomparsa del socio Vincenzo Frixia. Proveniente da una lunga militanza rotariana nel Club di Fiuggi, del quale era stato anche Presidente, aveva dato un notevole contributo alla formazione del Club ortonese. Dopo il tragico evento si è unanimemente deciso di istituire un Premio per ricordarne la memoria, destinandolo ai migliori studenti diplomati nelle Scuole Superiori cittadine. Consegnato per la prima volta nel 1985, durante la prima presidenza di Rocco Damiani, è giunto alla sua ventisettesima edizione, ha dato lustro e incentivo per gli studi ulteriori a più di cinquanta ragazzi poi divenuti uomini e professionisti di valore, nucleo fondamentale degli "Alumni" del Club.

Il Premio "I Rami"

Istituito nell'annata 1994/95, da un'idea di Gino Basti. Viene conferito annualmente a un concittadino che viva e lavori lontano dalla città natale e che si sia distinto per la condotta umana e professionale e per il valore delle sue opere. Giunto alla sua diciottesima edizione, ha onorato concittadini di elevate qualità, ricordandoli alla popolazione generale che spesso, a causa della lontananza, non li aveva più seguiti e apprezzati come meritavano. Primo a ricevere il premio fu il poeta Alessandro Dommarco, già ricordato in un precedente capitolo del bollettino.

Il Premio Dragani

Premio biennale, denominato anche "Premio alla Cultura Enologica Abruzzese", è stato istituito nell'annata del ventennale 2001/2002 da un'idea del presidente Rocco Damiani, per onorare la memoria di Gabriele Dragani, grande imprenditore del settore viticolo, creatore e presidente delle "Cantine Dragani" site in Caldari di Ortona e socio fondatore del Club. Con esso si intende dare pubblico riconoscimento a una persona o a un Ente che abbia contribuito, con scritti, ricerche scientifiche, innovazioni tecniche o attività artistiche a diffondere la conoscenza della civiltà del vino, delle produzioni vitivinicole e delle attività enologiche abruzzesi.

Le Borse degli Ambasciatori del Rotary

Il Rotary International, attraverso la Fondazione, mette a disposizione di giovani talenti delle borse di studio. La più prestigiosa, quella denominata "Degli Ambasciatori", veniva attribuita dopo una dura selezione dei candidati comprendente anche un esame di lingua del paese scelto per il corso di specializzazione.

Adriano Paolini, allora giovane pianista di talento perfezionò la sua formazione artistica in Francia, grazie alla borsa del Rotary vinta nel 1988, presso il Conservatorio di Orlèans in Francia. Attualmente, artista affermato a livello internazionale, è sempre disponibile per le iniziative benefiche del Club.

Mario Menè, laureatosi brillantemente in ingegneria elettronica, frequentò, grazie alla borsa del Rotary, nel 1993-94 dei corsi di specializzazione presso l'Università di Adelaide in Australia. Anche Mario, quando è presente a Ortona frequenta volentieri il Club riportando le sue esperienze professionali.

EVENTI DISTRETTUALI

1991 Seminario di Istruzione per Presidenti Eletti (SIPE) tenutosi presso l'Hotel Mara, presidente Raffaello Bottega, in due giornate, con notevole impegno organizzativo sia da parte del Distretto che del Club.

2006 Seminario di Istruzione per Presidenti Eletti (SIPE) tenutosi il 19 marzo, sempre presso la sala convegni dell'Hotel Mara, durante la presidenza di Giuseppe Piccinino. Relatori il Governatore eletto 2006/07 Luciano Pierini, i PDG Mario Giannola e Giorgio Rossi, coordinatore dei lavori il PDG Riccardo Calogero Marrollo.

2006 Seminario Distrettuale della Rotary Foundation, il 5 novembre durante la presidenza di Roberto de Guglielmo nel rinnovato Teatro "Tosti" alla presenza del Governatore Distrettuale Luciano Pierini. Relatori sono stati i PDG Mario Giannola, Carlo Sarasso e Franco Kattmeier; il governatore eletto Massimo Massi Benedetti; Fernando De Bernardinis borsista R.F., Sandro Valentini del R.C. Vasto e Sandro Foglia Presidente della Commissione G.S.E. Tema dell'incontro è stato sia l'utilizzo e il reperimento dei fondi sia l'illustrazione di progetti in corso della Fondazione Rotary. Il seminario ha avuto come prologo il concerto de "I solisti aquilani" diretti dal nostro socio e p.p. M° Giuseppe Piccinino, con la partecipazione del flautista Antonio Amenduni.

2011 Seminario Distrettuale sull'Effettivo

Presso il centro congressi "Le Sale" al Lido Riccio di Ortona si è tenuto il 22 gennaio 2012 questo importante evento. Dopo le relazioni dei PDG Mario Giannola, Vincenzo Montalbano Caracci e Giuseppe Usuelli, il presidente Orlando Damiani ha presentato uno studio realizzato dalla Commissione dedicata, coordinata dalla presidente eletta Dalila Judith D'Onofrio, sull'evoluzione dell'effettivo nel Club di Ortona. L'analisi, molto apprezzata dall'uditorio, ha utilizzato parametri quali la variazione del numero, dell'età media e dell'anzianità di appartenenza dei Soci, la distribuzione delle Classifiche e la distribuzione territoriale fornendo interessanti spunti di discussione sulla tipologia del rotariano medio e sulle sue capacità di azione. La sera precedente il seminario il M° Adriano Paolini ha tenuto un apprezzatissimo concerto per gli ospiti.

 **Agip**


ROTARY CLUB
ORTONA

IL CROCIFISSO MIRACOLOSO

DEL MONASTERO DI SANTA CATERINA

SORPRESE DI UN RESTAURO

MOSTRA DOCUMENTARIA

CHIESA DI SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA
ORTONA

13-28 GIUGNO
1992
ORE 18.00-21.00



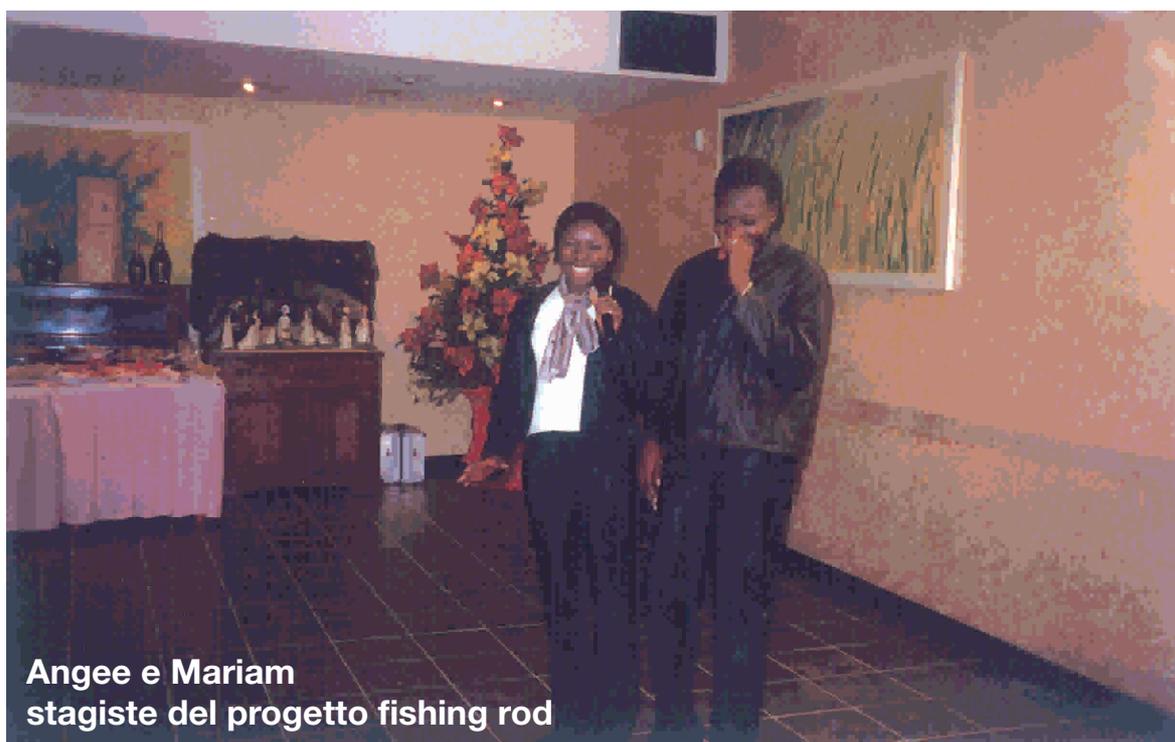
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ORTONA



13 GIUGNO
ORE 16.00
INAUGURAZIONE



ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA
FRENTANA



Angee e Mariam
stagiste del progetto fishing rod



Inaugurazione del teatro Tosti.
M° Piccinino Giuseppe.



Convegno sulla ricognizione delle
Reliquie di San Tommaso Apostolo



**Presentazione delle prose inedite di
Alessandro Dommarco alla presenza delle figlie.**

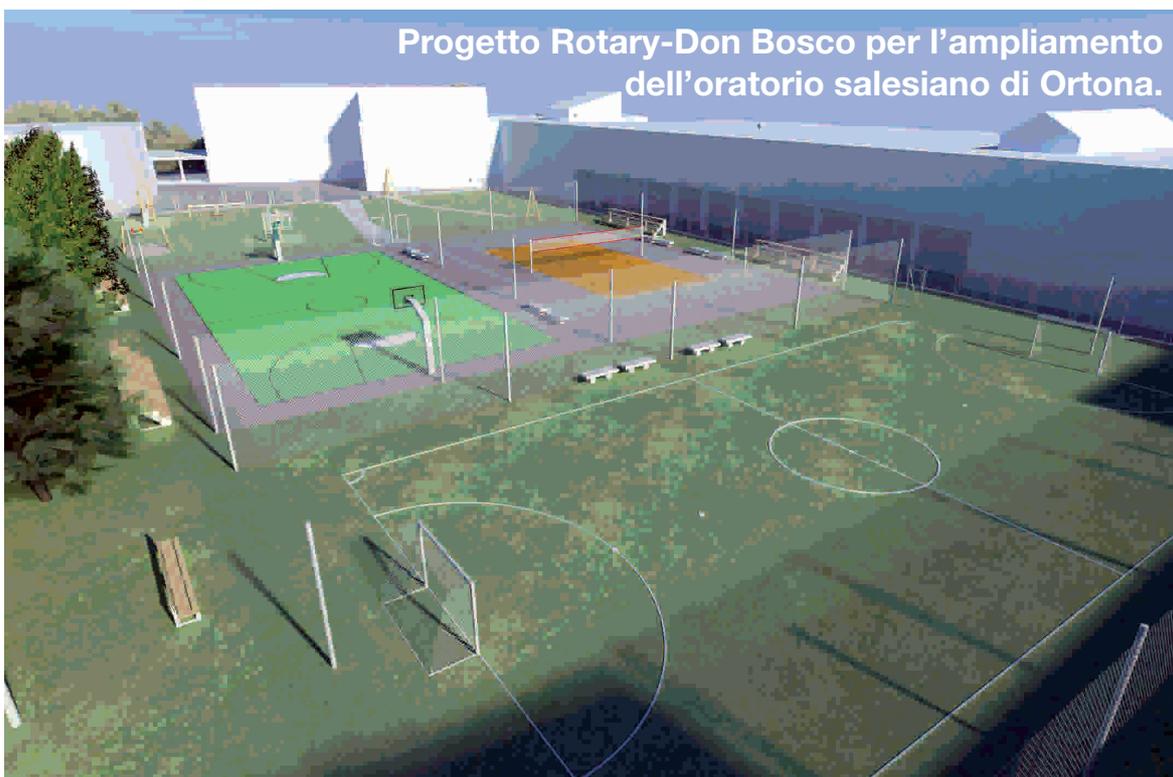


**L'amore al tempo del divorzio, relatrice
avv. Annamaria Bernardini De Pace.**

Ortona nel futuro, il Governatore Francesco Ottaviano con i ragazzi delle scuole ortonesi.



Progetto Rotary-Don Bosco per l'ampliamento dell'oratorio salesiano di Ortona.



L'ANNATA DEL TRENTENNALE

GIULIO BORRELLI PRESENTA IL SUO LIBRO SULLA RAI

Il noto giornalista Giulio Borrelli, capo dell'ufficio di corrispondenza del Tg 1 negli Stati Uniti, ha presentato il suo libro *Le mani sul Tg Uno* durante una conferenza pubblica organizzata dal Rotary Club di Ortona a Palazzo Corvo, evento inaugurale dell'annata del trentennale, presieduta da Orlando Damiani.

Il noto giornalista, abruzzese come Bruno Vespa e Paolo Gambescia con cui condivide la frequenza del Liceo Vittorio Emanuele II di Lanciano, ha vissuto da protagonista le vicende della RAI nell'ultimo trentennio giungendo, nel biennio 1998-2000, alla direzione del TG Uno.

Da questa esperienza è scaturito il desiderio di scrivere una storia di questi anni, per comprendere "le logiche di funzionamento della testata ammiraglia, legate non solo alla politica" dai tempi dell'invasione partitocratica nella prima repubblica fino allo strapotere attuale dei salotti e delle lobbies. Il libro è anche una narrazione avvincente delle principali vicende del trentennio, dall'attentato a Giovanni Paolo II, alla lunga stagione del terrorismo interno, fino alle speranze di rinnovamento suscitate, e in buona parte deluse, dalla comparsa sulla scena politica di Silvio Berlusconi e di Romano Prodi.

L'amara conclusione è che, nonostante il lungo e a tratti doloroso travaglio, il servizio pubblico non è migliorato. Nel caso emblematico del TG Uno l'avvicendamento, in quindici anni, di dieci direttori è andato di pari passo con il calo dello share di ascolto dal trentasei al venti per cento!

La proposta di Borrelli è di liberalizzare le Reti mediante la privatizzazione di una delle tre pubbliche e la creazione, accanto a RAI e MEDIASET, di un forte terzo polo dell'informazione. Il sostegno contro le inevitabili resistenze al cambiamento, paventate anche negli interventi in sala, va cercato nella mobilitazione dell'opinione pubblica, cioè di quella parte di cittadini in grado di promuovere in modo articolato ed efficace progetti collettivi e non solo di rappresentare i suoi bisogni o le sue delusioni.

IL SEMINARIO DISTRETTUALE SULL'EFFETTIVO

L'importante manifestazione è già stata illustrata nella sezione "eventi distrettuali". Va ribadita l'importanza del simposio e l'interessante contributo del nostro Club nell'analisi delle modificazioni trentennali dell'organico, contributo apprezzato e preso successivamente a modello da altri Club del Distretto.

PORTO E INFRASTRUTTURE. OCCASIONE DI SVILUPPO

Ortona è città portuale da millenni. Già emporio navale dei Frentani (frentanorum navale secondo la citazione di Strabone, storiografo greco del I secolo a.C.), lungo tutta la sua storia è stata legata alle vicende del porto, coincidendo le fortune dello scalo con i momenti di maggiore sviluppo e prosperità civile.

Nella prospettiva di un possibile rilancio di questa attività fondamentale per la nostra comunità, suggerita da alcuni scenari dell'attuale congiuntura mondiale, si è tenuto proprio a Ortona, sabato 22 ottobre, organizzato dal locale Club Rotary e dalla sezione trasporti di Confindustria-Chieti il convegno: "Porto ed infrastrutture-occasione di sviluppo" alla presenza del vice-ministro delle Infrastrutture e Trasporti Aurelio Misiti e di altre Autorità civili e militari. Relatori sono stati: Silvio di Lorenzo, presidente della CCIAA di Chieti, Enrico Maria Puija direttore generale del Ministero del Trasporto marittimo, Giovanni Legnini, senatore membro della Commissione Bilancio e Paolo De Girolamo docente presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università de L'Aquila.

L'iniziativa ha consentito di presentare proposte per la pianificazione infrastrutturale regionale con particolare attenzione allo sviluppo del bacino portuale di Ortona.

Paolo De Girolamo in particolare ha illustrato i Piani regolatori portuali di Giulianova, Pescara, Ortona e Vasto e il progetto di "sistema portuale" basato sulle singole vocazioni che consentirebbe di evitare sovrapposizioni funzionali tra i porti regionali. Il vice -ministro Misiti ha comunicato le strategie infrastrutturali con particolare riferimento alla realizzazione delle grandi opere, ritenute essenziali anche dai Corridoi Europei per garantire lo sviluppo del "sistema Paese".

XXVII PREMIO FRIXA E VISITA DEL GOVERNATORE FRANCESCO OTTAVIANO

Come ha ricordato a tutti il Governatore Francesco Ottaviano, in visita al club nella giornata della consegna del Premio, il 10 novembre, è compito di ogni rotariano diffondere l'informazione basilare che il Rotary International, presente nel mondo in duecento Paesi, articolato in trentaquattromila Club con un milione e duecentomila soci, non è un'associazione di amici che si riuniscono periodicamente per discutere, a cena, dei problemi del mondo né un sodalizio di generica beneficenza ma un insieme organizzato di persone, legate dal vincolo dell'amicizia, che dispongono di specifiche competenze professionali e

le mettono a disposizione di progetti locali e internazionali per la promozione dell'Umanità attraverso i percorsi definiti dalle cinque vie d'azione (interna, professionale, internazionale, di interesse pubblico e a favore dei giovani).

L'azione professionale si propone di migliorare l'attività dei protagonisti del mondo del lavoro anche attraverso l'aiuto alla formazione dei giovani, nella convinzione che il talento individuale vada coltivato assiduamente perché possa essere poi messo a disposizione del bene comune. Per questo il Club di Ortona da ventisette anni organizza il Premio Frixia, borsa di studio per i migliori diplomati delle Scuole medie superiori cittadine, intitolato al socio Vincenzo Frixia, già presidente del Club di Fiuggi trasferitosi poi a Ortona, prematuramente scomparso nel 1984.

Vincitori dell'edizione 2011 sono stati Chiara Graziani del Liceo Classico "G.B. Vico", Marco Montebello del Liceo Scientifico "A.Volta" e Umberto Giambuzzi dell'Istituto Tecnico Commerciale "L.Einaudi".

La consegna dei premi è avvenuta al Teatro Tosti il 10 novembre, con la collaborazione del Rotaract e dell'Associazione Amici della Musica "Guido Albanese", alla presenza del Governatore Distrettuale, del presidente del Club di Ortona Orlando Damiani e del presidente della Commissione per il Premio Nicola D'Auria.

L'evento è stato inserito in un'esibizione di giovani allievi delle scuole musicali ortonesi: Sara D'Arielli, canto e pianoforte, Giordano Cortignani al pianoforte, Daniele Montanari, Marialice Torriero e Gianluca Campagna al flauto, Davide Paludi alla tromba e Davina Marinuzzi alla chitarra acustica.

28 DICEMBRE 2011: MESSAGGIO DI PACE DA ORTONA

Ortona: la piccola Stalingrado. Così la nostra Città è ricordata nelle cronache della seconda guerra mondiale, annoverata a ragione tra le Città Martiri di tutte le guerre. La follia nazi-fascista innescò quella catastrofe mondiale che causò, nella sola Ortona, milletrecentoquattordici vittime civili e la perdita di quasi tutto il patrimonio edilizio. Oltre alle migliaia di vite umane perse nell'avvicinamento alla Città, negli otto giorni di combattimento urbano furono uccisi più di mille militari, soprattutto canadesi del Loyal Edmonton Regiment, dei Seaforth Highlanders e tedeschi della I Divisione paracadutisti. Nelle vicinanze di Ortona combatterono altre truppe del Commonwealth, inquadrato nell'VIII Armata Alleata, al comando del generale Montgomery.

Questo tranquillo centro della costa adriatica si trovò, inconsapevole e attonito, ad essere l'estremità orientale della linea Gustav (che a oc-

cidente raggiungeva Montecassino), nella zona di contatto tra i due schieramenti e, addirittura, nel punto in cui si concentrò il primo tentativo di sfondamento alleato, nell'autunno del '43. La città fu oggetto di furiosi combattimenti strada per strada e casa per casa da un estremo all'altro del centro abitato. Venne liberata il 28 dicembre quando gli ultimi parà tedeschi furono evacuati in elicottero dalla zona del Castello. Il fronte però rimase nelle sue contrade settentrionali fino alla primavera del '44 portando con sé altri lutti e distruzioni, dovute ai frequenti bombardamenti, e disagi legati al continuo susseguirsi di truppe d'occupazione.

Ogni anno il 28 dicembre è, per Ortona, il momento di incontrare i reduci ancora in vita, di rinnovare i sentimenti di pace e fratellanza fra i popoli, e, da qualche anno, anche l'occasione della rappacificazione fra gli anziani combattenti dei due schieramenti, nel rifiuto delle sciagurate ideologie totalitarie che quella guerra scatenarono.

Nell'ambito delle manifestazioni commemorative del recente anno, la provincia di Chieti, il Comune di Ortona e il Rotary Club Ortona hanno inaugurato il primo luogo del Multi Site Museum progetto in via di realizzazione che ricorderà gli eventi eroici e tragici avvenuti in paesi e città situate lungo la linea Gustav. In una rotonda in prossimità delle "quattro strade", nodo strategico alle porte della Città, intorno a un carro Sherman impiegato allora nella battaglia e donato dal Governo Canadese, presente con una delegazione militare, sono state collocate una targa ricordo e le undici bandiere delle nazioni che qui hanno combattuto: Canada, Regno Unito, Francia, Nuova Zelanda, Australia, Nepal, Pakistan, Polonia, India, Germania e Italia)

Sono intervenuti, oltre al presidente del Rotary Club di Ortona Orlando Damiani, il sindaco Nicola Fratino e l'assessore provinciale alla Cultura, e socio rotariano, Remo Di Martino, Tutti hanno ribadito che compito principale di una Città Martire è di testimoniare, di fronte a tutti i popoli e alla Storia, la necessità del rifiuto della Guerra come soluzione dei contrasti e la promozione della cultura della pace e della fratellanza per un vero progresso dell'Umanità.

PROGETTO ROTARY-DON BOSCO PER I GIOVANI DI ORTONA

Domenica 29 gennaio, in occasione della festa liturgica di San Giovanni Bosco, il Rotary Club di Ortona ha presentato il progetto "Rotary-Don Bosco per i Giovani, che si svolgerà nell'arco del prossimo triennio.

Il presidente Orlando Damiani ha esposto le linee generali dell'iniziativa consistente nella ristrutturazione dell'Oratorio salesiano di

Ortona, nato nel dopoguerra con la denominazione di “Villaggio del Fanciullo” per promuovere l’educazione delle giovani generazioni, duramente colpite dal dramma della Seconda Guerra Mondiale che provocò milletrecentoquattordici vittime civili con il conseguente corteo di orfani e vedove in condizioni disperate, un numero molto maggiore di invalidi e la distruzione dell’ottanta per cento del patrimonio edilizio. La struttura, nata anche grazie al contributo di ortonesi emigrati negli U.S.A., è stata utilizzata in questi sessantacinque anni da migliaia di giovani, guidati con amore e competenza dai sacerdoti e dai laici salesiani, benemeriti nei confronti della Città, che li ricambia con il suo affetto e la sua considerazione.

Il vecchio “Villaggio”, nel corso degli anni, ha subito però ripetute frane che ne hanno ridotto la superficie e reso pericolose alcune zone destinate ad attività sportive e ricreative all’aperto. Sarebbe opportuno il suo spostamento in un’area limitrofa, occupata da un campo di calcio non più utilizzato da anni, sempre nel sito del complesso “Don Bosco” a ridosso del cinema e dell’Istituto professionale che rappresentano ulteriori iniziative salesiane in Ortona.

Sollecitati da una richiesta del nuovo e giovane direttore don Stefano Pastorino, abbiamo risposto con un progetto elaborato dal nostro socio arch. Umberto Mucci, coadiuvato dal p.p. Nicola D’Auria e sostenuto con entusiasmo da tutto il Club che è sintetizzato nell’immagine. La realizzazione del progetto, in tutti i suoi aspetti, è affidata a una commissione di soci del Rotary, Rotaract e Inner Wheel ortonesi, integrata da rappresentanti dell’Opera Salesiana ed ex-allievi dell’Istituto salesiano per la formazione professionale che coinvolgerà sicuramente altri Enti e Imprese locali nello sforzo finanziario e operativo.

TOSTI RICEVE D'ANNUNZIO Interclub con Pescara Ovest

Il musicista Francesco Paolo Tosti (Ortona, 09/04/1846) e il poeta Gabriele D'Annunzio (Pescara, 12/03/1863) erano legati oltre che da solida amicizia, da un'appartenenza comune a Ortona. Per Tosti era la città dell'infanzia e della giovinezza, prima del trasferimento a Napoli per gli studi musicali nel Conservatorio di San Pietro a Majella e a Londra come Maestro di Corte della Regina Vittoria, per D'Annunzio la città della madre Luisa, rampolla dell' illustre famiglia ortonese dei De Benedictis. La casa materna è citata frequentemente nei ricordi del Poeta come meta di felici soggiorni infantili, in particolare nelle prose del “Notturmo” e del “Libro Segreto”, tra le più belle per sincerità e ricchezza d'ispirazione.

STAGIONE TEATRALE 2011/12



Tosti *riceve* d'Annunzio



Sebastiano Nardone *legge d'Annunzio*
 Nunzio Fazzini *canta Tosti*
 Adriano Paolini *pianoforte*

ORTONA, Venerdì 2 Marzo 2012, ore 19.30
 Teatro Francesco Paolo TOSTI *Ingresso libero*

Tosti, più anziano di diciassette anni, fu una figura di riferimento per il giovane e irrequieto Gabriele nel cenacolo culturale del Convento Michetti e il Poeta lo ripagò sempre con una riverenza quasi filiale. Insieme composero un capolavoro assoluto nel campo della canzone "moderna", "A Vucchella" che ancora fa parte del repertorio di tutti i cantati lirici del mondo.

Su queste premesse i due Club abruzzesi hanno ripercorso, nel rinnovato Teatro Tosti di Ortona (ex Teatro Vittoria), con l'aiuto dell'attore Sebastiano Nardone, del tenore Nunzio

Fazzini e del maestro Adriano Paolini al pianoforte, alcuni momenti della loro attività artistica, attingendo anche alla produzione meno nota.

Ideatore della serata è stato Paolo Albanese, presidente di Pescara Ovest, il Club più dannunziano visto che ha aggiunto il nome del Poeta al proprio. Non a caso Paolo è ortonese per nascita, per matrimonio e per lunga tradizione familiare, anche se da decenni risiede e svolge la sua attività professionale medica tra Pescara e Chieti. Ovviamente il nostro Orlando è stato felicissimo di aderire all'iniziativa, conclusa in una conviviale in cui sono state distribuite alcune pubblicazioni sulla tradizione civile pescarese e sulla enogastronomia di questo tratto così fecondo, in ogni senso, della costa abruzzese.

ORTONA NEL FUTURO: "COME LA VORREI"

Iniziativa molto qualificante dell'annata è stata l'ideazione e la realizzazione di una mostra di lavori (testi, disegni, dipinti) eseguiti dagli alunni delle Scuole ortonensi, aventi per tema i loro desideri e i loro progetti per la Città in cui vivranno o ritorneranno da adulti: l'Ortona del futuro.

I sogni dei giovani sono uno dei più potenti fattori di progresso

delle Civiltà e anche delle singole vicende umane. Lo ha capito bene il Rotary International che ha aggiunto recentemente alle quattro tradizionali vie d'azione, la quinta dedicata alla formazione dei giovani e alla promozione delle loro idee e dei loro progetti.

All'inaugurazione della mostra, il 24 maggio, erano presenti, insieme al presidente Orlando Damiani, il neo-Sindaco Vincenzo D'Ottavio e il Governatore Francesco Ottaviano. La proposta più ricorrente, indicativa del bisogno più sentito, è stata quella di una Città più pulita, più verde con piste ciclabili e con collegamenti al mare, anche attraverso una scala mobile o una funicolare, vecchio rimpianto di tutti i Cittadini che ricordano quella distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale e mai ricostruita.

E' stata una buona occasione per la nuova Amministrazione Comunale, fresca di elezione, per ascoltare il cuore della Città e per indirizzare i propri sforzi verso la realizzazione di infrastrutture che coniughino qualità della vita quotidiana, rispetto della natura, turismo ed economia a tutto vantaggio della "cosa pubblica". In quest'atmosfera non si può fare a meno di pensare al progetto di una pista ciclabile da realizzare nella sede del tracciato ferroviario dismesso, sulla costa frentana da Ortona a Vasto, occasione unica, per bellezza e originalità, di promozione turistica capace di attrarre un turismo di qualità da ogni parte del mondo.

Il Rotary ringrazia, per l'indispensabile collaborazione fornita, gli insegnanti proff. Flavio Buccella, Franca Ciminiera, Paola Dragani, Cristina Ferri, Maria Luisa Marini, Anna Polidori, Angela Polidoro, Lina Sciascio ed Elisabetta Valentini.

XVIII PREMIO "I RAMI" A FRANCESCO PAOLO TOSTI

Per il Trentennale del Club la Commissione delegata, presieduta da Tommaso Bellicano, ha voluto premiare uno degli ortonesi più famosi nel mondo: il musicista e compositore Francesco Paolo Tosti, pur dovendo ricorrere alla formula "alla memoria", utilizzata solo due volte nelle diciassette edizioni precedenti: una per l'inattesa scomparsa del vincitore designato, il filosofo orsoagnese Pasquale Salvucci e l'altra, nell'anno del Giubileo, per il fondatore dell'Ospedale Civile prof. Gaetano Bernabeo.

Il premio verrà consegnato al M° Giuseppe Montanari, presidente dell'Istituto Nazionale Tostiano, organismo istituito dal Comune di Ortona nel 1982 (in fortunata coincidenza con la fondazione del nostro Club) per lo studio della figura del Maestro, nato a Ortona il 9 aprile del 1846 e morto a Roma il 2 dicembre 1916 dopo un'intensa vita artistica iniziata nel Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli e svoltasi tra Roma e Londra ove fu maestro di canto nelle due Case Reali, membro

della Regia Accademia di Musica londinese e infine baronetto. All'attività di insegnamento abbinò sempre quella di compositore di grande successo, e anche di interprete essendo dotato di una bella voce tenorile. Diplomato in violino fu anche



ottimo accompagnatore al pianoforte di sé stesso e degli interpreti vocali delle sue opere. Il soggiorno londinese durò trentasei anni, dal 1876 al 1912 e gli procurò anche un felice matrimonio con la giovane inglese Berta Pierson e la fraterna amicizia con il principe di Galles, poi re Edoardo VII.

Numerosi furono i ritorni estivi in Abruzzo, principalmente a Francavilla al Mare ove frequentava assiduamente il cenacolo culturale del Convento Michetti, restaurato dallo scultore e in cui rivedeva, oltre al padrone di casa, gli altri amici artisti abruzzesi: D'Annunzio, Scarfoglio, Barbella e Matilde Serao.

Nell'esprimere il loro parere sulla produzione artistica del Tosti due indiscusse autorità in campo musicale come il M° Giampiero Tintori, direttore del Museo del Teatro alla Scala e il prof. Francesco Santivale, primo direttore artistico dell'Istituto Tostiano, sottolineano come, al di là dei giudizi superficiali di certa critica frettolosa e saccente e della retorica pubblicitaria regionale tesa solo a magnificarne l'abruzzesità, il maestro ortonese fu " ...un artista completo, tecnicamente ineccepibile il quale, con autentica modestia (qualità propria dell'uomo geniale) dedicò la sua vita a un genere in apparenza secondario, la romanza da salotto, ma in questo genere seppe eccellere e trasmettere modelli che rimarranno insuperati...". Tra i suoi capolavori ricordiamo in particolare "A Marechiarè", scritta con il poeta napoletano Salvatore Di Giacomo, "A Vucchella" su testo di Gabriele D'Annunzio e poi "Ideale", "Malìa", "La Serenata", "L'Ultima Canzone", "Aprile" che fanno ancora parte del repertorio dei maggiori cantanti lirici.

RICORDI DELLE PRECEDENTI ANNATE ROTARIANE

- 1982- 83: Presidente Federico Tiberio. Il 27 luglio del 1982 viene consegnata la Charta, documento che certifica l'appartenenza del Club al Rotary International
- 1983-84: viene rinnovato l'incarico a Federico per completare la fase di espansione dell'organico, di consolidamento delle strutture interne e programmazione dell'attività futura.
- 1984-85: Presidente Gino Basti: viene istituito il Premio Frixia, in memoria di un socio scomparso, che diventerà una delle attività qualificanti del Club, tuttora in vita. Interclub con il club di Lanciano a Capestrano e rievocazione dell'attività di pace svolta da S.Giovanni tra le due città frentane.
- 1985-86: Presidente Rocco Damiani. Si celebra la I edizione del Premio Fixa. Si tiene La Festa della Donna con intervento della prof. Spedicato docente di Sociologia dell'Università "D'Annunzio". Viene organizzato il Primo Incontro distrettuale tra il Governatore e i nuovi soci.
- 1986-87: Presidente Salvatore Vitelli. Si tiene una interessante conferenza del prof. Ennio Banchini, primario chirurgo dell'Ospedale di Piacenza. Si progetta la costituzione del Rotaract di Ortona con il patrocinio del nostro Club.
- 1987-88: Presidente Orlando Damiani. Il club collabora all'istituzione del "ROTARY CAMPUS". Viene consegnata la Charta al neonato Rotaract di Ortona. Si organizza la rappresentazione teatrale "L'Inquisizione" di Diego Fabbri, per la raccolta di fondi in favore dell'iniziativa umanitaria rotariana mondiale POLIOPLUS. Si tiene un interclub con la partecipazione del farmacologo Silvio Garattini, in occasione dell'inizio dell'attività del Consorzio " Mario Negri Sud".
- 1988-89 : Presidente Gianni Di Giacomo. Si svolge la prima edizione del ROTARYCAMPUS per disabili a Caramanico. Si tiene un incontro con il dott. P.L. Marulli, responsabile della sezione Abruzzo e Molise di Amnesty International. Si dà vita a un'azione di screening oculistico e odontoiatrico in una scuola elementare di Ortona con la collaborazione delle dottoresse M.A. Aceto e P. Mancini
- 1989-90 : Presidente Ettore Massari Albanese: si segue con particolare cura lo sviluppo del Rotaract e ci si dedica prevalentemente all'azione interna.
- 1990-91: Presidente Raffaello Bottega: Oltre al già citato Seminario distrettuale di istruzione per presidenti eletti (SIPE) presso l'Hotel Mara, si progetta il restauro del Crocifisso miracoloso in occasione del decen-

nale del Club. Si tiene l'incontro-dibattito di storia locale "Contrabbando in Ortona", relatore il prof. Nicola Iubatti.

- 1991-92: Presidente Tito Paolucci. Viene completato il restauro del Crocifisso miracoloso e viene avviato quello dell'Oratorio Cistercense che lo ospita.

- 1992-93: Presidente Vinicio Cardone. Viene concluso il restauro dell'Oratorio del Crocifisso e donata la bacheca di cristallo antifurto per poter esporre il prezioso affresco. Vengono raccolti i fondi per l'acquisto dei generi di prima necessità da inviare in Albania e si provvede al loro trasporto a Durazzo. Sponsorizziamo inoltre la prima edizione del "Concerto delle Palme" organizzata dall'Associazione "Labirinto" con l'esecuzione del Miserere del Venerdì Santo, del M° Masciangelo, orchestrata per coro e archi dal M° Giuseppe Piccinino.

- 1993-94: Presidente Salvatore Vitelli: Si sponsorizza uno spettacolo teatrale di giovani filodrammatici ortonesi, gli Amici del Teatro, nell'ambito della cerimonia di consegna del Premio Frixia. Si cura in particolare l'azione interna.

- 1994-95: Presidente Gino Basti: viene ideato e si svolge la prima edizione del Premio "I Rami". Viene organizzata una serata sul folclore musicale locale.

- 1995-96: Presidente Tommaso Bellicano. Si tiene una conferenza sul "Crimine Informatico", relatore il dott. Fulvio Berghella, esperto internazionale, concittadino residente attualmente a Roma. Nel contesto del Premio "I Rami" il prof. Tommaso Caraceni, primario neurologo a Milano, tiene una lezione magistrale su "Attualità terapeutiche nel Morbo di Parkinson". Si organizza una "Giocata di Beneficenza", a vantaggio della Rotary Foundation, nel Castello Ducale di Crecchio.

- 1996-97: Presidente Francesco D'Alleva. Nel contesto del Premio Frixia il Magnifico Rettore dell'Università "D'Annunzio" tiene una conferenza sull'Orientamento nella scelta del corso di laurea per i neo-diplomati. Si tiene un convegno sulla didattica della matematica, organizzato dal prof. Tommaso Iurisci, docente al Liceo Classico di Ortona.

- 1997-98: Presidente Leo Di Sario. Si raccolgono fondi per soccorrere i terremotati dell'Umbria e delle Marche e recuperare il patrimonio artistico danneggiato. Viene donato l'arredo per una sala-giochi alla divisione di Pediatria dell'Ospedale di Ortona. Si tiene la conferenza del prof. Colapietra sul tema: "Protagonisti abruzzesi nella storia d'Italia".

- 1998-99. Presidente Giordano Albanese: Vengono ideati e avviati i Corsi di telelavoro per portatori di Handicap già ricordati in una precedente sezione del bollettino. Si sponsorizza la mostra di arti figurative

“ Maniè ” di cinque giovani artisti ortonesi. Partecipiamo all’iniziativa del Club di Atesa : Civiltà della Transumanza. Si organizzano i convegni su “L’Euro e l’Economia” e “La moderna previsione meteorologica”.

- 1999-2000: Presidente Salvatore Nicolai. Oltre alla partecipazione al già citato Grant Fishing Rod con il club di Roma Appia Antica, partecipiamo come sponsor al Convegno Medico Nazionale “Le Infezioni in Gastroenterologia” presieduto dal prof. Giovanni Gasbarrini. Viene organizzato e realizzato il corso di ascolto musicale “Capire la musica” da parte del M° Giuseppe Piccinino. Partecipiamo al “Giubileo Rotariano” nella Basilica di S.Giovanni in Laterano a Roma. Vengono rievocate, nel corso del Premio “ I Rami” la fondazione e la stagione “eroica” dell’Ospedale di Ortona. Sponsorizziamo il Convegno per il Concorso Internazionale di Pittura “Romitaggi ed Eremi in Abruzzo” dell’Associazione ARTEMISIA di Chieti e il Catalogo del Museo d’Arte Contemporanea di Ortona.

- 2000-2001: Presidente Donato Cardone. Consegniamo alla città di Ortona, in dono per il Giubileo, l’arredamento della Sala Rotary sita nel “Complesso S. Anna”. Organizziamo la visita alla sede dei Cavalieri di Malta a Roma. Sponsorizziamo un opuscolo rievocativo sul dott. Carlo Bernabeo.

- 2001-2002: Presidente Rocco Damiani. Celebriamo il ventennale del Club con le seguenti iniziative : istituzione del “Premio Gabriele Dragani” alla cultura enologica abruzzese; recupero di brani musicali barocchi inediti dei Maestri di Cappella della Cattedrale di S.Tommaso Apostolo; apposizione di una lapide sulla facciata della casa natale di Luisa D’Annunzio madre del poeta. Si tiene un interclub con Pescara, Pescara Ovest, Pescara Vestini e Chieti in occasione di un convegno sul tema: Trasporti Marittimi in Adriatico

- 2002-2003 Presidente Nicola D’Auria . Oltre alla riuscitissima edizione ortonese del Rotary-Campus, per cui Nicola viene insignito dal Club del PHF, ricordiamo “Insieme per un sogno, una festa per la vita” presso lo stabilimento balneare Lido Riccio di Ortona, iniziativa per la raccolta fondi a favore del progetto rotariano internazionale “Polioplus” e il Convegno “Progetto per la Montagna” con le relazioni dei professori Piergiorgio Landini e Roberto Mascarucci dell’Università D’Annunzio e di Giampietro Di Federico, esperto di turismo montano.

- 2003-2004 Presidente Carlo Tortella viene realizzato e presentato il sito Web del Club, strumento indispensabile di informazione e promozione. Partecipiamo all’azione internazionale Adottiamo uno studente fornendo una borsa di studio alla studentessa di Ingegneria Ambientale

del Politecnico di Tirana Romina Hasho. Si tiene l'Interclub con i Club di Chieti e Vasto "Costituzione Europea, Fondamenti - Attualità e Prospettive" relatore il professor Piernicola Spadaccini. Visitiamo inoltre il Museo Diocesano di Ortona, in origine Museo della Cattedrale, nato nel dopoguerra per volere del Mons. Tommaso De Luca, noto archeologo ortonese e arcidiacono della Cattedrale, e recentemente ampliato. Viene organizzato presso l'Aula Magna dell'Istituto Nautico, il Convegno Le Autostrade del Mare, sullo "short sea shipping" interessante prospettiva per l'Adriatico

- 2004-2005 Presidente Francesco Remigio. Viene realizzato un Interclub con Lanciano, Atesa e Vasto per la celebrazione del Centenario del Rotary. Si assegna una borsa di studio alla studentessa di ingegneria albanese Erida Curraj, e vengono donati tre sollevatori e un condizionatore per le unità operative di Medicina Generale e di Dialisi dell'Ospedale di Ortona. E' realizzata un' iniziativa di prevenzione odontoiatrica e oculistica nelle scuole elementari di Ortona.

- 2005-2006 Presidente Giuseppe Piccinino. Oltre al SIPE e alle prestigiose manifestazioni per l'inaugurazione del recuperato Teatro Tosti di Ortona, già ricordate in una sezione precedente del bollettino, si realizza l'evento musicale "Rotary Piano Festival", sei concerti di giovani pianisti italiani ad Agosto-Settembre, nell'Auditorium Comunale S. Anna.

- 2006-2007 Presidente Roberto de Guglielmo: oltre al già ricordato Seminario Distrettuale della R.F., viene ricostituito il Club Rotaract, sospeso negli anni precedenti. Vengono proposte le conferenze "Etica ed Economia: rileggendo il Capitalismo" del prof. Bernardo Razzotti, preside della Facoltà di Lingue Moderne dell'Università "G.D'Annunzio" e professore ordinario di Filosofia Morale, nonché socio onorario del nostro Club, e "Afghanistan: una realtà fuori da ogni schema logico" del dott. Carlo Chiacchiaretta, da poco rientrato dopo un'esperienza di lavoro in quel tormentato Paese. Ad aprile si è tenuta un'interessante conferenza del prof. Raffaele Di Virgilio dal tema "Gli Etruschi e il vino".

- 2007-2008 Presidente Gianfrancesco Puletti. Facciamo visita, all'inizio dell'annata, al Club di Santa Severina, illustre Città medievale in provincia di Crotone sui contrafforti della Sila. Viene organizzato un concorso fra gli allievi delle Scuole Superiori di Ortona sul tema "L'Etica del Lavoro". Realizziamo inoltre, con il concorso della Polizia Municipale, sulla pista cittadina di mini-moto in contrada Cucullo, un Corso di addestramento alla guida dei ciclomotori per ragazzi della Scuole

Medie inferiori. Viene infine apposta, nel Sacrario delle Vittime Civili, una targa a ricordo di Astro Fulgente, ex-ufficiale reduce dalla Guerra di Russia, che si adoperò con esemplare costanza per il recupero delle salme dei commilitoni e per la costruzione del Sacrario stesso.

- 2008-2009 Presidente Carlo Ortolano oltre al già ricordato Simposio sulla "Ricognizione Scientifica delle Ossa di S. Tommaso" ricordiamo l'escursione presso gli uffici territoriali per la biodiversità del Corpo Forestale dello Stato presso l'azienda sperimentale demaniale "La Torre di Feudozzo", il Convegno organizzato dai Rotary Club di Ortona e di Chieti Ovest, unitamente ai Giovani di Confindustria Chieti, sul tema di scottante attualità: "Immigrazione e criminalità" con relazioni di Everardo Minardi, professore ordinario di Sociologia Generale dell'Università di Teramo, del dott. David Mancini, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Teramo e del dott. Giuseppe Fiore, Questore di Chieti. Degno di menzione inoltre anche il Convegno "La Sicurezza Marittima quale fattore di sicurezza nazionale ed internazionale", presso il Teatro Tosti di Ortona, con la partecipazione dell'Ammiraglio di Squadra Raimondo Pollastrini, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e dell'allora Ammiraglio di Divisione Rinaldo Veri, nostro socio onorario, Comandante delle Forze di Altura della Marina Militare Italiana.

- 2009-2010 Presidente Giuseppe Giambuzzi : l'annata inizia con "Il Mare e la Memoria", rivisitazione dell'antica tradizione ortonese di deporre una corona di fiori nelle acque antistanti il porto, in ricordo dei Caduti del mare, alla presenza dei familiari delle vittime più recenti e dei reduci della drammatica esperienza del sequestro del Buccanier Mario Iarlori e Tommaso Cavuto. Organizziamo poi, con la collaborazione del Club di Lanciano, la presentazione della raccolta di prose inedite del poeta ortonese Alessandro Dommarco "Le Parole Ritrovate", di cui abbiamo già parlato in una sezione precedente. Realizziamo, insieme all'Inner Wheel, un incontro-conferenza sul Ruolo della Croce Rossa nell'emancipazione femminile alla presenza del Governatore Ferruccio Squarcia e della prof. Maria Teresa Letta, commissario nazionale per la ricostruzione dell'Aquila. Viene infine apposta, nell'Aula Consiliare del Comune di Ortona, alla presenza di Anita Garibaldi, nipote dell'Eroe e presidente dell'Associazione Nazionale Garibaldini, un targa in bronzo riportante il testo della delibera del Consiglio dei Decurioni che il 9 settembre 1860 proclamava la volontà unanime della Città di unirsi alla nuova Italia.

- 2010-2011 presidente Nicola Santorelli : l'annata è caratterizzata dal-

l'incontro dibattito con l'avv. Annamaria Bernardini De Pace, organizzato con l'Inner Wheel ortonese presso il teatro Tosti, "L'amore al tempo del divorzio", evento accreditato dall'Ordine degli Avvocati della provincia di Chieti come evento formativo professionale, dall'esibizione delle scuole musicali ortonesi, cornice del Premio Frixia e della Visita del Governatore e dalla lezione magistrale del prof. Leonardo Seghetti sulla Cultura e la Tradizione della Pasta Italiana con degustazione guidata del prodotto di alta qualità, offerto dal Pastificio Verrigni. A testimonianza della partecipazione all'inaugurazione delle celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia il socio col. Goffredo Mancinelli tiene una conferenza sullo stato e sulle Prospettive delle Forze Armate Italiane.



SOCI FONDATORI DEL ROTARY CLUB DI ORTONA

ALBANESE GIORDANO	DRAGANI GABRIELE
BASTI LUIGI	DRAGANI MARIO
BOTARELLI STEFANO	FALCONE CLAUDIO
BOTTEGA ANTONIO	FAZI GIORGIO
BRACCIALE PARIDE	FERRARA ALFEO
CARDONE DONATO	MASSARI ALBANESE ETTORE
CESPA GABRILELE	NERVEGNA GIANCARLO
COLIZZI LUCIANO	PAOLUCCI ETTORE
D'ALESSANDRO FRANCESCO	RANALLI RENATO
DAL PASSO FRANCO	RAMUNDO IGINIO
DAMIANI ORLANDO	TIBERIO FEDERICO
DAMIANI ROCCO	TORTELLA FRANCO
DI FRANCESCO EDISON	TUCCI ENZO
DI GIACOMO GIANNI	VALENTINETTI UGO
DI TIZIO GIUSEPPE	VERÌ CESARE
DI SALVATORE TOMMASO	VITELLI SALVATORE

SOCI DEL TRENTENNALE

Onorari

CARACENI TOMMASO	RAZZOTTI BERNARDO
DI GIACOMO GIANNI	VERI RINALDO

Effettivi

ALBANESE GIORDANO	DRAGANI GRAZIA
BASILE CARLO	FALCONE CLAUDIO
BELFIORE ROBERTO	FLACCO LEVINO
BELLICANO TOMMASO	GAMBESCIA TITO
CARDONE VINICIO	GATTONE CARLO
CIVITARESE CARLO DONATO	GIAMBUZZI GIUSEPPE
CORVI CRISTIANO	GIAMBUZZI MARIA
D'ALLEVA FRANCESCO	GIAMPIETRO VINCENZO
DAL PASSO FRANCO	GRANATA ACHILLE
DAMIANI ORLANDO	MANCINELLI GOFFREDO
DAMIANI ROCCO	MARRONE FRANCO
D'AURIA NICOLA	MUCCI UMBERTO
de GUGLIELMO ROBERTO	NICOLAI SALVATORE
DEL RE LELIO	ORTOLANO CARLO
DELLA FRANA ROBERTA	PAOLUCCI TITO
DE MARCO EMIDIO	PRIMAVERA ADELE
DI BARTOLOMEO NICOLA	PULETTI GIANFRANCESCO
DI CAMPLI ELENA	RANALLI GIUSEPPE
DI DEO IURISCI TOMMASO	REMIGIO FRANCESCO
DI GIUSEPPE CAFA' GAETANO	SANTORELLI NICOLA
DI MARTINO REMO	SERAFINI ROBERTO
DI SARIO LEO	SIMONE LUCIANO
D'ORAZIO AUGUSTO	SORGONA' PASQUALE
D'ONOFRIO DALILA JUDITH	TORTELLA CARLO

ALBO D'ORO

ONORIFICENZE ROTARIANE AL CLUB DI ORTONA

- 1987/88: CITAZIONE PRESIDENZIALE DEL PRESIDENTE INTRMAZIONALE *Charles C. Keller*
- 1988/89 TARGA D'ARGENTO DEL GOVERNATORE *Arturo Canessa*
- 2008/09 ATTESTATO PRESIDENZIALE DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE *Dong Kurn Lee*
- 2008/09 ATTESTATO DI APPREZZAMENTO DELLA R.F. PER IL PROGETTO END-POLIO NOW
- 2008/09 ATTESTATO DEL COMITATO PER LA RICOSTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ DE L'AQUILA - FACOLTÀ DI INGEGNERIA

SOCI INSIGNITI DI CITAZIONI OD ONORIFICENZE ROTARIANE

- Giordano ALBANESE: PHF, Citaz. del Governatore per meriti speciali
- Luigi BASTI PHF
- Tommaso BELLICANO Citazione del Governat. per meriti speciali
- Raffaello BOTTEGA PHF
- Vinicio CARDONE PHF
- Orlando DAMIANI PHF dal Club, PHF dal Distretto
- Rocco DAMIANI PHF dal Club, PHF dal Distretto
- Nicola D'AURIA PHF
- Gianni DI GIACOMO PHF
- Leo DI SARIO PHF dal Club di Roma Appia Antica
- Giuseppe GIAMBUZZI Citazione del Governat. per meriti speciali
- Ettore MASSARI-ALBANESE PHF
- Carlo ORTOLANO PHF dal Distretto, Menz. Onor. del Governat.
- Tito PAOLUCCI PHF
- Francesco REMIGIO PHF dal Distretto
- Federico TIBERIO PHF
- Salvatore VITELLI PHF

CONCITTADINI INSIGNITI DEL PHF PER MERITI SPECIALI

- sig. Donato TORTELLA
- sig. Paolo MORETTI

GIOVANI VINCITORI DI BORSE DI STUDIO

"AMBASCIATORI DEL ROTARY" COL PATROCINIO DEL CLUB:

- Adriano Paolini pianista, 1987-88
- Mario Menè Ingegnere Elettronico, 1993-94

VINCITORI DEL “PREMIO FRIXA”

- 1985 Maria Pantanella e Giuseppe S. Marcucci
- 1986 Annalisa Nervegna e Nicoletta Serra
- 1987 Luca Menna e Anna Laura Costanzo
- 1988 Emanuela Durante e Giuliana Natale
- 1989 Maria Pia Nervegna e Gianluca Ciampichetti
- 1990 Maddalena Miccoli e Monica Antonella Dragani
- 1991 Cinzia Santeusano e Antonino Seccia
- 1992 Andrea Di Stefano e Stefani Stigliano
- 1993 Liliana Ciarrocchi, Loredana Pompilio e Domenico Canosa.
- 1994 Giuditta Napolione, Lucia Di Bartolomeo
e Marcello Di Francescantonio
- 1995 Nicola Della Barba e Antonio Forlì
- 1996 Giacinto Tenaglia e Fabio Santeusano
- 1997 Nicola D’Alessandro, Katia Pais Becker e Claudia D’Arrezzo
- 1998 Katuscia Di Labbio e Stefano Marino
- 1999 Luigi Vallozzi e Romina Scioli
- 2000 Regina Iarlori e Giacomo Di Tollo
- 2001 Silvia Carinci e Mario Rossi
- 2002 Diego Valentinetti e Alberto Ranalli
- 2003 Daniela Di Campli e Neves Lima Dayguru
- 2004 Elisa Di Salvatore e Paola Pazienti
- 2005 Dino Di Giovanni e Sabrina Iarlori
- 2006 Tommaso di Gregorio e Angela Iezzi
- 2007 Berardo Manzi e Gaia Massari
- 2008 Francesco Di Nardo e Maria Chiara Lavagnini
- 2009 Serena Finizio e Mattia Micomonaco
- 2010 Nadia Carafa e Francesco Tenisci
- 2011 Chiara Graziani, Marco Montebello e Umberto Giambuzzi

VINCITORI DEL PREMIO “GABRIELE DRAGANI” ALLA CULTURA ENOLOGICA ABRUZZESE

- 2001 Luciano Laporta
- 2003 Carmine Festa alla memoria
- 2005 Italo Pietrantoni
- 2007 Luca Maroni

VINCITORI DEL PREMIO "I RAMI" PHF

- Alessandro Dommarco
- Tommaso Caraceni
- Pasquale Salvucci alla memoria
- Giulio Giordano
- Antonio Cordone
- Gaetano Bernabeo alla memoria
- Franco Farinelli
- Fausto Santeusanio
- Fulvio Berghella
- Sonia Albanese e Marina Catena
- Franco Rositi
- P. Gianmaria Polidoro OFM
- Angelo Taraborrelli
- Luigi Ciminieri
- Rinaldo Veri
- Sergio Basti
- Tommaso Antonio Dragani
- Francesco Paolo Tosti alla memoria

Concludendo il nostro bollettino del trentennale possiamo senz'altro affermare che al di là di tutte le attività fatte, dei progetti messi in opera e realizzati, il vero valore del Rotary sta nei sentimenti di fratellanza che ha saputo suscitare, nei miglioramenti che ha stimolato nella società che ci circonda e in noi stessi quindi, il senso di tutto questo mi sembra ben sintetizzato in una frase che lo stesso Paul Harris riporta nel suo libro "La mia strada verso il Rotary": "Se il Rotary ci ha incoraggiato a considerare la vita e gli altri con maggiore benevolenza, se il Rotary ci ha insegnato ad essere più tolleranti e a vedere sempre il meglio in ognuno, se il Rotary ci ha permesso di creare contatti interessanti e utili con gli altri che a loro volta stanno cercando di catturare e trasmettere la gioia e la bellezza della vita, allora il Rotary ci ha dato tutto ciò che possiamo attenderci".

L'augurio sincero che mi sento di fare è che gli anni a venire siano sempre più proficui e più intensamente vissuti da tutti i soci in un Club sempre attivo ben inserito nella vita della comunità e in quella del Distretto.

Infine un sentito ringraziamento va alla Commissione composta da Rino Nicolai, Rocco Damiani, Roberto de Guglielmo, Giuseppe Giambuzzi e Nicola Santorelli che hanno stilato questo bollettino e gli amici titolari delle attività sotto elencate per aver contribuito alla sua stampa.

Orlando

